

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1074 del 24/02/2026
Oggetto	D. Lgs 152/2006 parte seconda - L.R. 21/2004. Ditta NIAL AMBIENTE S.r.l.. Installazione "Centro Gestione Rifiuti" sita in Via Dinazzano n. 2, Località Prato, nel comune di Correggio. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ; Modifica non sostanziale.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1118 del 24/02/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventiquattro FEBBRAIO 2026 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 13117/2025

D. Lgs 152/2006 parte seconda - L.R. 21/2004. Ditta NIAL AMBIENTE S.r.l..

Installazione "Centro Gestione Rifiuti" sita in Via Dinazzano n. 2, Località Prato, nel comune di Correggio.

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – Modifica non sostanziale.

II DIRIGENTE

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" Titolo III-bis della Parte Seconda, in particolare gli articoli 29-nonies "modifica degli impianti o variazione del gestore";
- il D. Lgs. 152/2006 e le successive norme in materia ambientale, Parte Quarta, in particolare l'art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006 "Cessazione della qualifica di rifiuto";
- la Circolare del Ministero Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
- il Decreto 28 giugno 2024 n. 127 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006"
- le linee guida SNPA approvate con delibera n.67/2020 del 06.02.2020 ed aggiornate con successiva Delibera n. 41 del 23/02/2022, per l'applicazione della disciplina End of Waste, di cui all'art.184-ter comma 3 del D.Lgs.152/2006;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/07/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE)";
- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), già esercitate dalle Province in base alla legge regionale, sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016, ed altresì i successivi atti inerenti l'organizzazione di Arpae;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 in ordine alla approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VIA, VAS, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015;
- il DM 24 aprile 2008 con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs 18 febbraio 2005 n. 59 e la successiva D.G.R. 1913 del 17/11/2008 e la D.G.R. 155 del 16/02/2009 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha approvato gli adeguamenti e le integrazioni al decreto interministeriale;
- la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n.187404;
- la L. R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale
- la D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque

- dall'inquinamento”;
- la D.G.R. n. 286/2005 “Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D. Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)”;
 - la D.G.R. n. 1860/2006 “Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/2/2005”;
 - il Decreto 26/07/2022 “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimento ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti;
 - la Legge n. 132/2018, art. 26 bis;
 - il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
 - la Legge n. 447/1995 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” e s.m.i.;
 - il D.M. Ambiente 16 marzo 1998 “Inquinamento acustico - Rilevamento e misurazione – Attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera c), legge 26 ottobre 1995, n. 447”;
 - la L.R. n. 15/2001 “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
 - Regolamento UE n. 2024/1157 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, relativo alle spedizioni di rifiuti, che modifica i Regolamenti UE n. 1257/2013 e UE n. 2020/1056 e abroga il Regolamento CE n. 1013/2006;
 - Regolamento CE n. 1013/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2006, relativo alle spedizioni di rifiuti;
 - D. Lgs. 152 del 3 aprile 2006 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. che all'art. 194 fornisce disposizioni in materia di spedizioni transfrontaliere e all'art. 196 dispone le competenze delle Regioni in materia di rifiuti;
 - Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 370 del 3 settembre 1998 “Regolamento recante norme concernenti le modalità di prestazione della garanzia finanziaria per il trasporto transfrontaliero di rifiuti”;

Richiamata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla det. n. 3063 del 16/06/2022, rilasciata a seguito di riesame con valenza di rinnovo alla NIAL NIZZOLI Srl e successivamente intestata alla Ditta NIAL AMBIENTE Srl con determina n. 4029 del 19/07/2024 per l'installazione denominata “Centro Gestione Rifiuti” sita in Via Dinazzano n. 2, Località Prato, nel comune di Correggio;

Richiamate le successive modifiche non sostanziali di AIA autorizzate con i seguenti atti:

- atto ARPAE n. 195 del 14/01/2025 relativo alla modifica del lay-out delle aree di stoccaggio in specifico per il rifiuto EER 191211*;
- atto ARPAE n. 4015 del 11/07/2025 relativo all'adeguamento dei prodotti alle disposizioni del D.M. n. 127/2024.

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale della Ditta NIAL AMBIENTE Srl, presentata tramite il portale regionale AIA “Osservatorio IPPC” e acquisita al protocollo ARPAE al n. 66015 del 07/04/2025, relativa all'inserimento di alcuni rifiuti pericolosi e non pericolosi nell'operazione R13, D15 ed R12 senza variazione dei quantitativi, autorizzati con la vigente AIA di cui all'atto n. 3063 del 16/06/2022 e successivi atti;

Dato atto che, a seguito di richiesta chiarimenti di Arpae prot. n. 75323 del 18/04/2025, la ditta ha trasmesso nota acquisita al prot. n. 91457 del 16/05/2025, ove, inoltre, ha introdotto una ulteriore nuova modifica non precedentemente inclusa nella comunicazione (rif. prot. n. 66015 del 07/04/2025) sulla quale Arpae a chiesto chiarimenti con nota recante protocollo n. 108403 del 16/06/2025 a cui la ditta ha risposto

con nota al prot. di Arpae n. 127684 del 15/07/2025 fornendo chiarimenti su una delle modifiche chieste, cui successivamente la ditta ha rinunciato (come più sotto riportato);

Dato atto altresì che Arpae con nota n.149774 del 22/08/2025 ha fatto presente alla ditta che la comunicazione di AIA (rif. prot. n. 66015 del 07/04/2025) prevedeva modifiche che erano da sottoporsi a procedura di Verifica di assoggettamento a VIA, altresì valendo la possibilità della ditta di attivare il procedimento di valutazione ambientale preliminare (VAP), ai sensi dell'art. 6 comma **9-bis** del D. Lgs.152/2006;

Preso atto che la ditta ha trasmesso nota acquisita da Arpae al protocollo n. 12767 del 22/01/2026 sull'esito del procedimento di VAP; la ditta ha successivamente ritrasmesso la citata nota tramite portale AIA ed acquisita al prot di Arpae n. 21455 del 03/02/2025 ove specifica che la relazione tecnica e la planimetria sostituiscono le precedenti e dove indica due ulteriori modifiche già valutate in ambito di procedura regionale di VAP consistenti in: a) inserimento del rifiuto identificato al codice EER 191004 da destinare alle operazioni D15/R13; b) possibilità di stoccare alcune delle tipologie di rifiuti su piattaforme ferroviarie (in specifico per i rifiuti stoccati nelle aree individuate come "area C" e "area D", inoltre nella citata nota prot. 21455 del 03/02/2025 la ditta indica di rinunciare ad una delle modifiche precedentemente indicata nell'ambito della comunicazione di modifica con antecedente propria nota (rif. prot n. 91457 del 16/05/2025 relativa a Additivo smagrange per laterizi).

Preso atto che, a seguito delle varie missive ed intercorso procedimento VAP e modifiche proposte dalla ditta, in sintesi, le modifiche comunicate dalla ditta sono:

1. inserimento di nuovi codici EER in ingresso alle operazioni D15-R13-R12 già autorizzate, senza modificare i quantitativi gestiti con tali operazioni. Sono aggiornate le modalità di stoccaggio, nelle aree dei rifiuti (aree identificate come "C" e "D") ove viene introdotta una nuova modalità di stoccaggio per i rifiuti imballati oltre che su bancali di legno, anche su piattaforme ferroviarie impiegati per il trasporto intermodale combinato (treno/camion/nave). Le piattaforme ferroviarie sono costituite da struttura in acciaio rinforzato con pianale in legno è progettata per sopportare carichi elevati per una portata lorda massima di 45.000 kg ed è caratterizzata dalla presenza di numerosi punti di ancoraggio, come anelli e ganci, che permettono di fissare il carico con catene o cinghie garantendone la stabilità durante il trasporto. Trattandosi di unità di carico completamente aperte il materiale in colli può essere posizionato sia dall'alto che lateralmente, utilizzando alternativamente o in modo combinato escavatore con pinza (ragno), muletto o carrello semovente con braccio telescopico. Le piattaforme ferroviarie, utilizzate presso il Centro Gestione Rifiuti di Nial Ambiente Srl, saranno in completa disponibilità della ditta in quanto oggetto di un apposito contratto di affitto con società specializzate nel noleggio a breve e lungo termine di questa tipologia di attrezzature.
2. Aggiornamento delle tabelle della vigente AIA e successivi atti a seguito delle modifiche presentate:
 - Tabella ABis "Descrizione aree di stoccaggio e lavorazione (trattamento), rinominata dalla Ditta come "Descrizione aree di stoccaggio e trattamento",
 - Tabella 1 "Elenco rifiuti pericolosi sottoposti ad operazione R13 e D15"
 - Tabella 3 "Rifiuti speciali NON pericolosi sottoposti ad operazione R13 e D15",
 - Tabella 5 Rifiuti speciali NON pericolosi sottoposti ad operazione R12",e della planimetria "Allegato 3D" di AIA "Planimetria del layout impiantistico" con inserimento dei nuovi codici nelle aree di pertinenza;

- A. Per la modifica riportata al **punto 1**, sopra indicato, relativamente alle operazioni **R13-D15** sono di seguito riportati i tipi di rifiuti che la ditta intende introdurre nelle stesse operazioni:

Primo gruppo - Rifiuti a base di gesso provenienti da impianti di desolfogesso:

- 100105 Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
- 190199 Rifiuti non specificati altrimenti

Provenienza: impianti del centro-nord Italia e dal nord Europa destinati a cementifici italiani, classificandosi con il codice EER 100105 i rifiuti provenienti dai termovalorizzatori italiani, classificandosi il codice 190199 da termovalorizzatori esteri, la ditta precisa che, seppur classificati con due diversi codici EER, la tipologia di rifiuto è la stessa,

Stato fisico: solido polverulento e solido non polverulento,

Stoccaggio: cassoni con coperchio a tenuta, case in hdpe con coperchio, contenitori vari (rollpak e ceste) coperti da telo impermeabile, oppure confezionati in big bags e/o stoccati incellofanati su bancali o piattaforme ferroviarie, nella piazzola esterna "D".

Secondo gruppo - Rifiuti da impianti di termovalorizzazione (codici a specchio il cui corrispondente codice non pericoloso è già autorizzato in R13-D15):

- 190105* Residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
- 190107* Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
- 190111* Ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose
- 190113* Ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose

Provenienza: termovalorizzatori dal centro-nord Italia,

Stato fisico: solido polverulento e solido non polverulento,

Stoccaggio: in big bags protetti con film plastico / telo impermeabile oppure posizionati all'interno di casse e cassoni dotati di coperchio a tenuta, nelle due piazzole esterne B impermeabilizzate, scoperte,

Terzo gruppo - Rifiuti da fonderie dell'alluminio:

- 100308* Scorie saline della produzione secondaria
- 100319* Polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
- 100323* Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 100325* Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose

Provenienza: per il rifiuto EER 100308* da fonderie del nord Italia; per i rifiuti 100319* 100323* 100325* da impianti del centro-nord Italia,

Stato fisico: solido polverulento e solido non polverulento

Stoccaggio: in big bags nelle due piazzole esterne B impermeabilizzate e scoperte. i big bags saranno protetti con film plastico/telo impermeabile o posizionati all'interno di casse e cassoni dotati di coperchio a tenuta.

Quarto gruppo - Rifiuti da acciaierie:

- 100213* Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 100214 Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213

Provenienza: acciaierie italiane

Stato fisico: solido polverulento e solido non polverulento

Stoccaggio: i rifiuti EER 100213* in big bags nelle due piazzole esterne B impermeabilizzate e scoperte, i big bags sono protetti con film plastico/telo impermeabile o posizionati all'interno di casse e cassoni dotati di coperchio a tenuta; il rifiuto EER 100214 sono

conferiti in cassoni o big bags, eventualmente stoccati in cumuli (di altezza non superiore a 3 metri) o in colli all'interno della piazzola L1 del fabbricato B (tettoia in cemento parzialmente tamponata su tre lati e pavimentata in cemento), dove avviene anche l'operazione R12

Quinto gruppo - Fanghi:

- 190801 Residui di vagliatura
- 190802 Rifiuti da dissabbiamento
- 190205* Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
- 190813* Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue

Provenienza: impianti italiani di trattamento acque reflue: codici 190801 e 190802 derivano da trattamenti sia di acque reflue urbane che industriali; i codici 190205* e 190813* provengono esclusivamente da impianti di trattamento di acque reflue industriali.

Stato fisico: solido non pulverulento o fangoso palabile

Stoccaggio: Tutti i fanghi ritirati verranno mantenuti al coperto in cassoni dotati di coperchio a tenuta, così da evitare emissioni odorigene. I fanghi identificati con EER 190801 e 190802 verranno posizionati nella piazzola G1 (tettoia tamponata)

I fanghi identificati con EER 190801 e 190802 EER 190205* e 190813*) verranno posizionati nelle due piazzole esterne B impermeabilizzate scoperte

Sesto gruppo - Rifiuti dall'edilizia (codici specchio il cui corrispondente codice non pericoloso è già autorizzato in R13-D15):

- 160303* Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose (materiali edili quali ad esempio rivestimenti a base di gesso, la pomice, le resine e le cere
- 170301* Miscele bituminose contenenti catrame di carbone, guaine delle coperture dei fabbricati.

Provenienza: attività edilizie del territorio italiani

Stato fisico: EER 160303* solido pulverulento o solido non pulverulento; EER 170301* solido non pulverulento

Stoccaggio: big bags protetti con film plastico / telo impermeabile, oppure stoccati in contenitori chiusi casse in hdpe e cassoni dotati di coperchio a tenuta nelle due piazzole esterne B impermeabilizzate di superfici pari a 700 e 706 mq scoperte

Settimo gruppo Rifiuti della demolizione dei veicoli

- 191004 - fluff frazione leggera e polveri, diversa da quella di cui alla voce 191003 residui leggeri di rottamazione dei veicoli e può includere guarnizioni, gomme, tessuti, plastiche, frammenti di pneumatici provenienti dalla macinazione dei veicoli dopo la separazione dei componenti metallici e i metalli risultati indivisibili dalle parti plastiche del veicolo)

Provenienza: provenienti dalla macinazione dei veicoli dopo la separazione dei componenti metallici e i metalli risultati indivisibili dalle parti plastiche del veicolo

Stato fisico: solido pulverulento e solido non pulverulento

Stoccaggio: cassoni/container a tenuta o in big bags, piazzola esterna "D" scoperta.

Nella documentazione presentata (relazione tecnica datata Dicembre 2025), la Ditta indica che:

- tutti i rifiuti pericolosi, oggetto della comunicazione di modifica presentata saranno gestiti unicamente in R13-D15 nelle apposite aree B dedicate ai rifiuti pericolosi, nelle stesse modalità previste in autorizzazione per questi rifiuti. Le aree B sono aree pavimentate esterne, dotate di idonee reti di raccolta e trattamento delle acque. I rifiuti nelle aree B possono essere stoccati esclusivamente se confinati: in big bags protetti da film termoretraibile o da telo impermeabile a protezione degli agenti atmosferici, oppure stoccati sfusi in contenitori chiusi, quali cassoni con coperchio a tenuta e casse in hdpe con coperchio. La ditta precisa inoltre che saranno accettati

rifiuti pericolosi, in ingresso al centro, solo se conferiti in contenitori quali: in big bags omologati ONU 13H3/Y o di categoria superiore, Per quanto riguarda il rifiuto “sfuso” si provvede allo stoccaggio in contenitori realizzati in acciaio Hardox, con idonee caratteristiche di resistenza agli agenti corrosivi.

- tutti i nuovi rifiuti non pericolosi oggetto della comunicazione di modifica presentata saranno gestiti in R13-D15 nelle specifiche aree di stoccaggio autorizzate per le specifiche categorie di rifiuti (i fanghi in G1, le scorie di fonderia e acciaieria in L1 e i restanti in area D).

B. Per la modifica riportata al **punto 1**, relativamente all’operazione **R12**, la Ditta intende gestire il nuovo rifiuto identificato EER 100214 *“Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213”* anche con tale operazione. Questo tipo di rifiuto è ritirato esclusivamente allo stato solido (pulverulento e non), escludendo la possibilità di ricevere fanghi palabili. Lo stoccaggio è previsto all’interno del fabbricato B nella piazzola interna L1 (area coperta da tettoia tamponata e pavimentata) lo stoccaggio è previsto in colli o in cumuli, L’operazione R12 viene svolta attraverso eventuale sconfezionamento, selezione mediante vagliatura ed omogeneizzazione del rifiuto, unicamente per partite omogenee di rifiuti codificati con lo stesso EER con caratteristiche simili ed uguale stato fisico.

Il rifiuto generato dall’operazione R12 sul codice EER 100214 manterrà lo stesso codice EER 100214, mentre il rifiuto di scarto generato potrà essere costituito da frazioni estranee riconducibili alla categoria 1912xx, come ad esempio sacchi di plastica (191204) o residui di altri materiali vari (191212). Le frazioni estranee asportate e codificate come 1912xx saranno gestite in deposito temporaneo all’interno dei cassoni posizionati nelle aree esterne identificate come aree **“T”**. La ditta precisa inoltre che l’area B interna al fabbricato B rimane dedicata esclusivamente al rifiuti identificato al codice EER 191211*.

Dato atto che la documentazione di riferimento per la modifica comunicata consiste in:

- Domanda inoltrata in data 07/4/2025 al protocollo di Arpae n.75323 del 18/04/2025,
- Integrazioni della ditta al protocollo di Arpae n. 91457 del 16/05/2025,
- Integrazioni della ditta al protocollo di Arpae n. 127684 del 15/07/2025,
- Relazione tecnica, datata Dicembre 2025, acquisita al protocollo di Arpae al n. 21455 del 03/02/2026 dove la ditta dichiara che tale relazione sostituisce quelle precedentemente inoltrate,
- Allegato 3D “Planimetria del layout impiantistico”, datata Aprile 2025, Rev. Gennaio 2026;

Atteso che le modifiche proposte dalla ditta sono state valutate dalla Regione Emilia-Romagna in ambito di Valutazione Ambientale Preliminare ai sensi dell’art. 6 della LR 4/2018 che recepisce l’art.6, commi 9 e 9bis, del D.lgs. 152/2006, che indica in propria nota recante protocollo n.12022 del 09/01/2026 che le stesse non necessitano di essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA (screening);

Tenuto conto dell’art.29-sexies del D. Lgs. n.152/2006, in particolare del comma 1 ove si dispone che l’Autorizzazione Integrata Ambientale deve includere tutte le misure necessarie al fine di conseguire un livello elevato di protezione dell’ambiente nel suo complesso, e l’art. 6, comma 16, del D.Lgs. 152/2006 ove si indica che l’Autorità competente, nel determinare le condizioni per l’autorizzazione integrata ambientale tiene conto delle opportune misure di prevenzione dell’inquinamento, ed altresì delle misure per prevenire gli incidenti;

Vista la relazione tecnica del Servizio Territoriale di Arpae, acquisita con protocollo interno n. 34706 del 24/02/2026;

Considerato, sulla base della sopracitata relazione, che:

1. La modifica richiesta introduce una serie di nuovi codici EER tra cui diverse tipologie di rifiuti pericolosi. Tra Questi rifiuti, alcuni hanno caratteristiche fisiche (polverulenti o fangosi) che li espongono a rischi di percolazione, odori e dilavamento nelle fasi di movimentazione, soprattutto nelle aree scoperte. Questa Condizione potrebbe comportare un rischio di sovraccarico all'impianto di depurazione esistente.
2. Questo Servizio nell'ambito dell'attività di controllo dell'installazione AIA ha già rilevato alcune criticità relative al sistema di raccolta/contenimento delle acque di dilavamento ed all'impianto di depurazione finale delle acque reflue. A tal riguardo sono stati richiesti interventi specifici di miglioramento gestionale con nota del 09/10/2025 (prot. n. 178883) per il quale la ditta ha risposto con nota al prot. PG/98398 del 07/11/2015; precisando che tali miglioramenti dovranno essere verificati e monitorati.
3. Pertanto, al fine di garantire un livello elevato di protezione ambientale ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs.152/20026, si ritiene necessario che la ditta presenti un progetto di miglioramento dei sistemi di raccolta/contenimento delle acque di dilavamento, che comprenda anche il potenziamento dell'impianto di depurazione finale, al fine di incrementare sia le misure di prevenzione "a monte" e sia il trattamento depurativo, in termini di capacità idraulica/volumetrica e di abbattimento chimico-fisico degli inquinanti.
4. Al fine di garantire elevati livelli di prevenzione dall'inquinamento e di protezione dell'ambiente, si ritiene necessario che la ditta implementi cautele e condizioni gestionali relative alle operazioni di gestione rifiuti R13-D15 ed anche R12, sia per le motivazioni sopra indicate e sia per migliorare i relativi sistemi di contenimento/trattamento, in considerazione dello svolgimento di attività di stoccaggio e di carico/scarico in aree scoperte. Pertanto, soprattutto in tali aree, occorre minimizzare la dispersione di frazioni fini dei rifiuti polverulenti ed occorre prevenire rischi di emissioni diffuse derivanti dai rifiuti che presentano componenti organici fermentescibili o altre sostanze potenzialmente odorigene, con particolare riferimento ai rifiuti costituiti da fanghi o residui provenienti da impianti di trattamento acque reflue (es codici EER 190801 "Residui di vagliatura" e EER 190802 "rifiuti da dissabbiamento").
5. Relativamente al conferimento di rifiuti provenienti dall'estero presso l'impianto di cui trattasi, occorre evidenziare che l'installazione non è dotata di impiantistica e possibilità di recupero o smaltimento finale dei rifiuti identificati con i codici EER 100105 "Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi" e 190199 "Rifiuti non specificati altrimenti", __quindi si configura come "impianto intermedio" in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti. Inoltre, considerato quanto richiesto dall'Azienda i suddetti codici EER, non possono essere genericamente idonei a loro eventuale impiego in cementifici italiani, in quanto i rifiuti con tali codici EER possono avere natura e caratteristiche ampiamente variabili essendo costituiti da residui dalla desolforazione dei fumi di combustione di impianti termici, che a loro volta hanno matrici in ingresso, impiantistica e inquinanti variegati e differenziati.
6. Conseguentemente a quanto evidenziato al punto precedente, per la corretta ed efficace gestione dei rifiuti occorre garantire la certezza delle operazioni di gestione/recupero dei rifiuti importati, evitando criticità relative ad accumuli prolungati di rifiuti ed eventuali condizioni di aggravio che possano incidere negativamente sulla corretta gestione delle attività autorizzate. Si ritiene pertanto - per i codici EER 100105 e 190199 provenienti dall'estero - che possano essere esclusivamente conferiti all'installazione rifiuti per i quali sia già stata presentata una "notifica preventiva" (dossier di notifica) in materia di spedizioni transfrontaliere dei rifiuti destinati a recupero, fatto salvo l'art. 11 Reg.UE 1157/2024. La suddetta Notifica dovrà contenere la documentazione che: a) illustri la natura e caratteristiche composizionali chimico-fisiche (analisi) del rifiuto in oggetto e dimostri la

rappresentatività della/e analisi fornite; b) allegli i documenti contrattuali previsti; al fine di garantire l'accettazione, la gestione e il recupero del rifiuto da parte dell'impianto di destino finale (es. cementifici o altri impianti appositamente autorizzati),

Preso atto che nella sopracitata la relazione (tif. protocollo interno n. 34706 del 24/02/2026) si esprime parere favorevole indicando prescrizioni, come più avanti riportate nel presente atto.

Dato atto altresì che la comunicazione di modifica non sostanziale comunicata della ditta Nial Ambiente Srl acquisita al protocollo di Arpae n. 66015 del 07/04/2025 e successiva documentazione è inquadrata ai sensi dell'art. 29-nonies della parte II del D. Lgs. n. 152/2006, per la quale l'Autorità competente, ove lo ritenga necessario, può aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale già rilasciata.

Ritenuto, coerentemente all'art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. 152/2006 di procedere a modificare e aggiornare la vigente AIA di cui all'atto n. 3063 del 16/06/2022 e successivi, relativamente alle parti descrittive e prescrittive per la gestione rifiuti, ed anche con riferimento al potenziamento dell'impianto di depurazione e del sistema di raccolta dei reflui, per come riportato più avanti nel presente atto.

Ritenuto altresì che la ditta debba implementare e affinare i contenuti della reportistica di cui all'art. 29-decies, comma 2 del D.Lgs. 152/20026 (parte II), secondo le modalità della D.G.R. 2306/2009 rispetto quanto già indicato nell'AIA vigente di cui all'atto n. 3063 del 16/06/2022 (vedi sezione D, capitolo D2.3 "comunicazioni e requisiti di notifica e informazione") e successivi atti, procedendo pertanto ad integrare il vigente atto inserendo apposita prescrizione.

Considerato che:

- il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del D.M. 24/4/08, della D.G.R. n. 1913/08 e della D.G.R. 155/09;
 - la ditta in ordine alle certificazioni ambientali è in possesso di Certificato di Registrazione EMAS, rilasciato con validità fino al 17/07/2027;
- e pertanto è possibile applicare le norme speciali previste dalla legislazione vigente.

Atteso inoltre che la ditta ha presentato, "Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi per gestione dei rifiuti", "Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura", "Autocertificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs. n. 159/2011".

Atteso altresì che questa Arpae con la documentazione fornita dalla Ditta ha provveduto a richiedere comunicazione antimafia di cui all'art. 84, comma 2, del D. Lgs n. 159/2011 con nota n. PR_REUTG_Ingresso_0044509_20250703, trasmessa alla Prefettura in data 03/07/2025, per la quale non risulta pervenuto riscontro. Pertanto, decorso il termine di 30 giorni dalla consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) senza avere ricevuto riscontro, le amministrazioni interessate sono tenute a procedere, ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. 159/2011.

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare di incarico di funzione "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti", del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio

Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Su proposta del Responsabile del Procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate;

DETERMINA

A) di autorizzare le modifiche comunicate dalla ditta NIAL AMBIENTE Srl relative all’installazione “Centro Gestione Rifiuti” sita in Via Dinazzano n. 2, nel comune di Correggio, come specificato nei punti di seguito riportati;

B) di aggiornare, pertanto, l’AIA vigente n. 3063 del 16/06/2022 e successivi atti nel seguente modo:

- 1) La SEZIONE C. al Capitolo C1.3 - “Descrizione del processo produttivo e dell’attuale assetto degli impianti dell’installazione” a pag. 18-19 e al Capitolo C2.5 - Gestione Rifiuti a pag. 31-32 cioè parte descrittiva dell’AIA vigente n. 3063 del 16/06/2022, già modificata con atto n. 4015 del 11/07/2025, deve intendersi aggiornata per quadro di sintesi la tabella (A bis) “Descrizione aree di stoccaggio e lavorazione (trattamento)” con riferimento a quanto indicato dalla ditta nella documentazione presentata (rif. prot. Arpae n.21455 del 03/02/2025), ed altresì ora introdotta anche nella sezione D prescrizioni (vedi punto 2, sotto riportato).
- 2) Alla SEZIONE D, al capitolo D2.8.1 - “Prescrizioni generali per la gestione dei rifiuti” di pagg. 54-55 della vigente AIA n. 3063 del 16/06/2022, sono inserite le seguenti prescrizioni:
 - 5-bis) La ditta deve gestire l’installazione nel rispetto delle aree di stoccaggio, lavorazione e trattamento dei rifiuti indicate nella Tabella “A Ter” - Aree di stoccaggio e trattamento”, in allegato “A” al presente atto e parte integrante del medesimo.
 - 11-ter) All’installazione possono essere esclusivamente conferiti rifiuti provenienti dall’estero consistenti nei codici EER 100105 “*Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi*” e 190199 “*Rifiuti non specificati altrimenti*”, per i quali sia stata preventivamente presentata una “notifica preventiva scritta” (dossier di notifica) in materia di spedizioni transfrontaliere dei rifiuti destinati a recupero, fatto salvo l’art. 11 Reg.UE 1157/2024, contenente apposita documentazione che: a) illustri la natura e caratteristiche composizionali chimico-fisiche (analisi) del rifiuto oggetto di importazione, e dimostri la rappresentatività della/e analisi fornite; b) contrattualistica che garantisca l’accettazione e l’utilizzo del rifiuto da parte dell’impianto di destino finale in Italia (es. cementifici o altri impianti autorizzati al loro recupero).
- 3) Alla SEZIONE D, nel Capitolo D2.8.3 - “Prescrizioni per le operazioni R13 e D15” di pagg. 56-58 della vigente AIA n. 3063 del 16/06/2022 e successivi atti, vengono sostituite la Tabella 1 “Elenco dei rifiuti pericolosi sottoposti ad operazione R13 e D15” e la Tabella 3 “Rifiuti speciali non pericolosi sottoposti ad operazione R13 e D15”, rispettivamente, con la Tabella “1 Bis” e

Tabella "3 Bis", in allegato "A" al presente atto e parti integranti del medesimo.

- 4) Alla SEZIONE D, nel Capitolo D2.8.3 - "Prescrizioni per le operazioni R13 e D15" di pagg. 63 della vigente AIA n.3063 del 16/06/2022 e successivi atti, viene sostituita la prescrizione n. 20 con l'aggiornata seguente prescrizione:
- 20-bis)** I rifiuti devono essere stoccati tutti all'interno delle aree individuate nella planimetria di riferimento (Allegato 3D - "Planimetria layout impianto", datata Dicembre 2025, revisione del Gennaio 2026) e non è ammesso posizionamento di rifiuti al di fuori di tali aree;
- 5) Alla SEZIONE D, nel Capitolo D2.8.3 - "Prescrizioni per le operazioni R13 e D15" di pagg. 63-65 della vigente AIA n.3063 del 16/06/2022 e successivi atti, sono inserite le seguenti prescrizioni:
- 19-bis)** Come già indicato alla prescrizione n. 19 anche per i rifiuti identificati con EER 100214 "*Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213*" e per i rifiuti identificati con EER 191004 "*fluff-frazione leggera e polveri diversa da quella di cui alla voce 191003*", ai fini dell'accettazione degli stessi, dovrà essere comprovata la non pericolosità degli stessi preventivamente al conferimento in impianto;
- 30-bis)** Lo stoccaggio dei rifiuti fangosi e dei rifiuti polverulenti, o di altri rifiuti solidi che possono dare origine a sfridi, ubicati nelle aree non coperte, deve avvenire in contenitori a tenuta e con idonea chiusura superiore, conformemente alle disposizioni della Circolare del Ministero Ambiente n. 1121 del 21/01/2019. Tali contenitori devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti, al fine di prevenire rotture/fessurazioni/fuoriuscite. A tal fine, nella fase di accettazione si dovrà verificare l'effettiva tenuta dei sistemi di chiusura e l'integrità dei contenitori
- 30-ter)** Le attività di carico/scarico e sconfezionamento, di rifiuti stoccati in aree impiantistiche scoperte, deve essere effettuato e completato in condizioni ambientali di assenza di eventi meteorici e vento, al fine di prevenire il loro dilavamento ad opera delle acque meteoriche e minimizzare le dispersione in atmosfera.
- 30-quater)** Al fine di prevenire emissioni diffuse o impatti derivanti da sostanze odorigene - anche in sgrondi accidentali - non possono essere accettati all'impianto rifiuti aventi codici EER 190801-190802 che contengano materiali fermentescibili o sostanze odorigene che non siano preventivamente trattati e stabilizzati con impianti idonei. Pertanto, la ditta deve effettuare una valutazione preventiva (prima dell'accettazione) al fine di verificare che i fanghi e rifiuti sopra citati siano stati trattati con impianti idonei di selezione/pressatura/stabilizzazione che garantiscano le condizioni richieste. Gli esiti della suddetta valutazione dovranno essere documentati per ogni singolo conferimento.
- 35-bis)** Possono essere i ritirati presso l'installazione i rifiuti individuati ai codici EER "100319* *Polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose*"; EER "100323* *Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose*"; e EER "100325* *Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose*", definiti come "*rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio*" provenienti da centrali termiche e da altri impianti termici. Pertanto, non sono ammessi all'impianto, rifiuti da altre provenienze, come gli

- impianti di trattamento rifiuti (es. termovalorizzatori) che sono invece classificati nella Categoria 19 dell'elenco europeo dei rifiuti.
- 35-ter)** I rifiuti potranno essere posizionati su piattaforme ferroviarie (Flat-rack) solo in condizioni di imballaggio integrale ed isolante dall'ambiente esterno, verificando la perfetta tenuta degli imballi e dei contenitori utilizzati, al fine di evitare rischi di fuoriuscite, dispersioni ed eventuali dilavamenti. La movimentazione di tali rifiuti dovrà avvenire con attrezzature e modalità atte ad evitare rischi di rotture/fessurazioni/fuoriuscite accidentali.
- 6)** Alla SEZIONE D, nel Capitolo D2.8.6 - "Prescrizione per l'operazione R12" di pagg. 65-68 della vigente AIA n.3063 del 16/06/2022 e successivi atti, viene sostituita la Tabella 5 "Rifiuti speciali non pericolosi sottoposti ad operazione R12", con la Tabella "5 Bis", in allegato "A" al presente atto e parti integranti del medesimo;
- 7)** Alla SEZIONE D:, nel Capitolo D2.8.6 - Prescrizione per l'operazione R12 a pag.68, della vigente AIA n.3063 del 16/06/2022 e successivi atti, dopo la prescrizione n. 45) viene inserita la seguente prescrizione:
- 45-bis)** Per i rifiuti con il codice EER 100214 "*Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213*", lo sconsigliamento (rendendoli sfusi) dovrà essere effettuato nella piazzola coperta L1 ed il loro trattamento in operazione R12 (di selezione con vagliatura, omogeneizzazione ed eventuale riconfezionamento) deve avvenire tempestivamente e comunque entro al massimo tre giorni; per la gestione di tali rifiuti nella piazzola L1 dovrà essere apposta idonea cartellonistica indicante la data di posizionamento del rifiuto nella medesima e l'operazione a cui il rifiuto è sottoposto (R13/D15 oppure R12).
- 8)** Alla SEZIONE D, al Capitolo D2.5 EMISSIONI IN ACQUA E PRELIEVO IDRICO di pagg. 51-53, della vigente AIA n.3063 del 16/06/2022 e successivi atti, dopo la prescrizione n. 14) sono inserite la seguenti prescrizioni:
- 14-bis)** La ditta deve presentare entro 90 giorni dal ricevimento del presente atto, un Progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione e dei sistemi di raccolta e di contenimento delle acque di dilavamento, ai fini di aumentare l'efficacia delle misure di prevenzione e dei sistemi di contenimento "a monte" ed anche il trattamento depurativo, sia in termini di capacità idraulica/volumetrica e sia di abbattimento chimico-fisico degli inquinanti. La ditta dovrà verificare gli adempimenti necessari per l'aggiornamento dell'A.I.A (ad es. titoli abilitativi edilizi, ecc...), secondo le disposizioni del D.Lgs 152/2006 e delle norme regionali vigenti, ed unitamente alla presentazione del progetto sopraindicato, dovrà presentare comunicazione di modifica di AIA ai sensi della parte II del D. Lgs. 152/2006.
- 14-ter)** In attesa della progettazione e della realizzazione degli interventi di potenziamento dei sistemi di contenimento/raccolta/trattamento delle acque reflue specificati, di cui alla prescrizione 14-bis) sopra riportata, la ditta dovrà implementare i controlli settimanali delle aree di stoccaggio e delle operazioni di carico-scarico dei rifiuti; ed inoltre, dovrà integrare gli interventi di espurgo e manutenzione delle reti fognarie, delle vasche di raccolta e dell'impianto di depurazione esistente, al fine di evitare rischi di disfunzione o di sovraccarico dell'impianto suddetto.

- 9) Alla SEZIONE D, al capitolo D2.3 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA ED INFORMAZIONE di pag. 50 della vigente AIA n. 3063 del 16/06/2022 e successivi atti, dopo la prescrizione 1), viene inserita la seguente prescrizione:

1-bis) Nella Relazione annuale, con riferimento agli impianti di destino per i rifiuti gestiti con operazioni recupero R13 e R12 e smaltimento D15 e per ogni tipologia di rifiuto (identificato dal codice EER) devono essere riportati i quantitativi di rifiuti destinati ad impianti italiani distintamente da quelli destinati ad impianti esteri; relativamente ai rifiuti destinati ad impianti esteri, occorre specificare i quantitativi gestiti annualmente per ciascuna notifica con la quale detti rifiuti sono stati avviati ad impianti esteri, e con quanti viaggi sul totale dei viaggi previsti in notifica.

- C) di stabilire che è allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, la planimetria Allegato 3D - "Planimetria layout impianto", datata Dicembre 2025, revisione del Gennaio 2026, a cui la ditta deve attenersi per la gestione dell'attività.

IL DIRIGENTE determina inoltre

- D) di stabilire che la Ditta è tenuta a trasmettere, entro 90 giorni dal ricevimento del presente atto, aggiornamento della garanzia finanziaria, facendo espresso riferimento a questo atto, ai fini dell'accettazione da parte di questa ARPAE;
- E) di stabilire che gli effetti e l'efficacia dell'autorizzazione restano sospesi fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria da parte della ARPAE-SAC Reggio Emilia.
- F) di stabilire che il presente atto va conservato unitamente all'autorizzazione n. 3063 del 16/06/2022, successivamente volturata alla Ditta NIAL AMBIENTE Srl con determina n. 4029 del 19/07/2024 ed ai successivi atti (atto n. 195 del 14/01/2025 e atto n. 4015 del 11/07/2025), quale parte integrante, dei quali sono fatti salvi il disposto e le prescrizioni/condizioni per quanto non in contrasto con il presente atto;
- G) di stabilire che resta valida la scadenza della vigente AIA rilasciata con atto n. 3063 del 16/06/2022, fissata al 16/06/2038;
- H) di stabilire che la presente autorizzazione viene trasmessa al SUAP del Comune di Correggio affinché venga rilasciata al Gestore NIAL AMBIENTE S.r.l. e trasmessa al Comune di Correggio, e all'AUSL di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica;
- I) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- J) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale di ARPAE e sul portale regionale AIA-IPPC con le modalità stabilite dalla Regione Emilia-Romagna;

K) di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D. Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione.

Sono fatte salve i provvedimenti autorizzativi, concessioni ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e dal presente provvedimento.

Altresì sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, i provvedimenti in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il Dirigente del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)

ALLEGATO A

Tabella 1 Bis – Elenco rifiuti pericolosi sottoposti ad operazione R13 e D15

EER	Descrizione	Stato fisico (a)	Operazione Tab. B o C D.Lgs. 152/06		ARE A stoccaggio	area coperta/area scoperta
010305*	Altri sterili contenenti sostanze pericolose	1	D15	R13	B	area scoperta,
010407*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	1-2	D15	R13	B	area scoperta
010506*	Fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	2-3	D15	R13	B	area scoperta
030104*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	1-2	D15	R13	B	area scoperta
050103*	Morchie depositate sul fondo dei serbatoi	2-3	D15	R13	B	area scoperta
050105*	Perdite di olio	2	D15	R13	B	area scoperta
060502*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	2	D15	R13	B	area scoperta
061304*	rifiuti della lavorazione dell'amianto	2	D15	R13	B	area scoperta
080111*	Pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	2	D15	R13	B	area scoperta
100104*	Ceneri leggere da olio combustibile e polveri di caldaia	1-2	D15	R13	B	area scoperta
100113*	Ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante	1-2	D15	R13	B	area scoperta
100213*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	1-2	D15	R13	B	area scoperta
100308*	Scorie saline della produzione secondaria	1-2	D15	R13	B	area scoperta
100319*	Polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	1-2	D15	R13	B	area scoperta
100323*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	1-2	D15	R13	B	area scoperta
100325*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	1-2	D15	R13	B	area scoperta
100907*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	2	D15	R13	B	area scoperta
100909*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	1	D15	R13	B	area scoperta
100911*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	2	D15	R13	B	area scoperta
101209*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	1-2	D15	R13	B	area scoperta
101211*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	2	D15	R13	B	area scoperta
101309*	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto	2	D15	R13	B	area scoperta
110503*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	2	D15	R13	B	area scoperta
120116*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	1-2	D15	R13	B	area scoperta
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	2-3	D15	R13	B	area scoperta
120120*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	2	D15	R13	B	area scoperta
120302*	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	1-2	D15	R13	B	area scoperta
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	2	D15	R13	B	area scoperta

150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	2	D15	R13	B	area scoperta
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	2	D15	R13	B	area scoperta
160108*	componenti contenenti mercurio	2	D15	R13	B	area scoperta
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto	2	D15	R13	B	area scoperta
160121*	componenti pericolosi diversi da 160107 a 160111, 160113 e 160114	2	D15	R13	B	area scoperta
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da 160209	2	D15	R13	B	area scoperta
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	2	D15	R13	B	area scoperta
160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	2	D15	R13	B	area scoperta
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	2	D15	R13	B	area scoperta
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	2	D15	R13	B	area scoperta
160303*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	1-2	D15	R13	B	area scoperta
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele chimiche di laboratorio	2	D15	R13	B	area scoperta
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti costituite da sostanze pericolose	2	D15	R13	B	area scoperta
160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti costituite da sostanze pericolose	2	D15	R13	B	area scoperta
160601*	batterie al piombo	2	D15	R13	B	area scoperta
160602*	Batterie al nichel cadmio	2	D15	R13	B	area scoperta
160603*	Batterie contenenti mercurio	2	D15	R13	B	area scoperta
160606*	Elettroliti di batterie e accumulatori oggetto di raccolta differenziata	2	D15	R13	B	area scoperta
160708*	Rifiuti contenenti olio	2	D15	R13	B	area scoperta
161105*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	2	D15	R13	B	area scoperta
170106*	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	1-2	D15	R13	B	area scoperta
170204*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	2	D15	R13	B	area scoperta
170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	2	D15	R13	B	area scoperta
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	2	D15	R13	B	area scoperta
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	2	D15	R13	B	area scoperta
170503*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	1-2	D15	R13	B	area scoperta
170507*	Pietrisco per massicciate ferroviarie contenenti sostanze pericolose	1-2	D15	R13	B	area scoperta
170601*	materiali isolanti contenenti amianto	1-2	D15	R13	A	area coperta
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	2	D15	R13	A	area coperta
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto	2	D15	R13	A	area coperta
170801*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	2	D15	R13	B	area scoperta,
170901*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione contenenti mercurio	2	D15	R13	B	area scoperta,
170902*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione coi PCB	2	D15	R13	B	area scoperta
170903*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione	1-2	D15	R13	B	area scoperta

	(compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose					
190105*	Residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	1-2	D15	R13	B	area scoperta
190107*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	1-2	D15	R13	B	area scoperta
190111*	Ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	1-2	D15	E13	B	area scoperta
190113*	Ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	1-2	D15	R13	B	area scoperta
190205*	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	2-3	D15	R13	B	area scoperta
190211*	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	1-2	D15	R13	B	area scoperta
190810*	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 190809	2-3	D15	R13	B	area scoperta
190811*	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	2-3	D15	R13	B	area scoperta
190813*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue	2-3	D15	R13	B	area scoperta
191206*	Legno contenente sostanze pericolose	2	D15	R13	B	area scoperta
191211*	altri rifiuti (compresi i materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	2	D15	R13	B	area scoperta
191301*	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni contenenti sostanze pericolose	2	D15	R13	B	area scoperta
191303*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	2-3	D15	R13	B	area scoperta
191305*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	2-3	D15	R13	B	area scoperta
191307*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, pericolose	2-3	D15	R13	B	area scoperta
200119*	Pesticidi	2	D15	R13	B	area scoperta
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	2	D15	R13	B	area scoperta
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	2	D15	R13	B	area scoperta
200131*	medicinali citotossici e citostatici	2	D15	R13	B	area scoperta
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	2	D15	R13	B	area scoperta
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da 200121 e 200123, componenti pericolosi	2	D15	R13	B	area scoperta
200137*	Legno, contenente sostanze pericolose	2	D15	R13	B	area scoperta
(a) Stato fisico del rifiuto: 1) Solido pulverulento 2) Solido non pulverulento 3) Fangoso palabile 4) liquido Nota: in grassetto sono riportati i rifiuti introdotti con la presente modifica						

Tabella 3 Bis - Rifiuti speciali non pericolosi sottoposti ad operazione R13 E D15

EER	Descrizione	Stato fisico (a)	Operazione Tab. B o C D.Lgs. 152/06		ARE A stoccaggio	dotazione copertura, area scoperta
010101	Rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	1 – 2	R13	D15	D	area scoperta
010102	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	1 – 2	R13	D15	D	area scoperta
010306	Sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305	1 – 2	R13	D15	D	area scoperta
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	1 – 2	R13	D15	Q	area scoperta
010409	Scarti di sabbia e argilla	1 – 2	R13	D15	Q	area scoperta
010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407	1 – 2	R13	D15	Q	area scoperta
010412	Sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 e 010411	1 – 2	R13	D15	Q	area scoperta
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	1 – 2	R13	D15	O	area scoperta
010504	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	2 – 3	R13	D15	G1	area coperta
010507	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite diversi da quelli delle voci	2 – 3	R13	D15	G1	area coperta
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	2	R13	D15	D	area scoperta
020110	rifiuti metallici	2	R13	D15	D	area scoperta
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	1	R13	D15	D	area scoperta
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	1	R13	D15	D	area scoperta
020401	terriccio residuo dalle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	1	R13	D15	D	area scoperta
020402	carbonato di calcio fuori specifica	1	R13	D15	D	area scoperta
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	2	R13	D15	D	area scoperta
020703	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	1	R13	D15	D	area scoperta
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	1	R13	D15	D	area scoperta
020705	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	1	R13	D15	D	area scoperta
030101	scarti di corteccia e sughero	1	R13	D15	D	area scoperta
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi 030104	1	R13	D15	D	area scoperta
060503	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 060502	2 – 3	R13	D15	G1	area coperta
070112	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070111	2 – 3	R13	D15	G1	area coperta
070212	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070211	2 – 3	R13	D15	G1	area coperta
070312	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070311	2 – 3	R13	D15	G1	area coperta
070412	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070411	2 – 3	R13	D15	G1	area coperta
070512	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070511	2 – 3	R13	D15	G1	area coperta
070612	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070611	2 – 3	R13	D15	G1	area coperta
070712	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070711	2 – 3	R13	D15	G1	area coperta

EER	Descrizione	Stato fisico (a)	Operazione Tab. B o C D.Lgs. 152/06		ARE A stoccaggio	dotazione copertura, area scoperta
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da 080111	2	R13	D15	D	area scoperta
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da 080117	2	R13	D15	D	area scoperta
080202	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	2 – 3	R13	D15	G	area coperta
100101	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)	1	R13	D15	H	area coperta
100102	Ceneri leggere di carbone	1	R13	D15	D	area scoperta
100103	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato	1	R13	D15	H	area coperta
100105	Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	1-2	R13	D15	D	area scoperta
100115	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 100114	1	R13	D15	H	area coperta
100117	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116	1	R13	D15	H	area coperta
100121	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120	2 – 3	R13	D15	G1	area coperta
100201	rifiuti del trattamento delle scorie	2	R13	D15	L1	area coperta
100202	Scorie non trattate	2	R13	D15	L1	area coperta
100210	scaglie di laminazione	2	R13	D15	L1	area coperta
100214	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213	1-2	R13	D15	L1	area coperta
100305	rifiuti di allumina	2	R13	D15	L1	area coperta
100601	scorie della produzione primaria e secondaria	2	R13	D15	L1	area coperta
100903	scorie di fusione	2	R13	D15	L1	area coperta
100906	Forme e anime di fonderia non utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 100905	2	R13	D15	L1	area coperta
100908	Forme e anime di fonderia utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 100907	1 – 2	R13	D15	I	area coperta
100910	Polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 100909	1	R13	D15	I	area coperta
100912	Altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 100911	1	R13	D15	I	area coperta
101008	Forme e anime di fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101007	2	R13	D15	L1	area coperta
101201	Scarti di mescole non sottoposti a trattamento termico	2	R13	D15	Q	area scoperta
101203	Polveri e particolato	1	R13	D15	O	area scoperta
101205	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	1	R13	D15	G1	area coperta
101206	Stampi di scarto	2	R13	D15	Q	area scoperta
101208	Sfridi e scarti ceramici	2	R13	D15	O	area scoperta
101210	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da 101209	2	R13	D15	D	area scoperta
101213	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	2 – 3	R13	D15	G	area coperta
101311	Rifiuti dalla produzione di materiali a base di cemento	2	R13	D15	Q	area scoperta
101314	rifiuti e fanghi di cemento	2	R13	D15	G1	area coperta
110501	zinco solido	2	R13	D15	D	area scoperta
110502	ceneri di zinco	1	R13	D15	D	area scoperta
120101	Limatura e trucioli di ferro	2	R13	D15	L2	area coperta
120102	Polveri	1	R13	D15	L2	area coperta

EER	Descrizione	Stato fisico (a)	Operazione Tab. B o C D.Lgs. 152/06		ARE A stoccaggio	dotazione copertura, area scoperta
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	2	R13	D15	L2	area coperta
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	1-2	R13	D15	L2	area coperta
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	2	R13	D15	L2	area coperta
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114	2	R13	D15	L2	area coperta
120117	Materiale abrasivo di scarto	1-2	R13	D15	L2	area coperta
120121	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti diversi da quelli di cui alla voce 120120	2	R13	D15	L2	area coperta
150101	Imballaggi in carta e cartone	2	R13	D15	D	area scoperta
150102	Imballaggi in plastica	2	R13	D15	D	area scoperta
150103	Imballaggi in legno	2	R13	D15	D	area scoperta
150104	Imballaggi metallici	2	R13	D15	D	area scoperta
150105	Imballaggi in materiali compositi	2	R13	D15	D	area scoperta
150106	Imballaggi in materiali misti	2	R13	D15	D	area scoperta
150107	Imballaggi in vetro	2	R13	D15	D	area scoperta
150109	Imballaggi in materia tessile	2	R13	D15	D	area scoperta
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	2	R13	D15	D	area scoperta
160103	pneumatici fuori uso	2	R13	D15	D	area scoperta
160112	pastiglie per freni, diverse da 160111	2	R13	D15	D	area scoperta
160116	serbatoi per gas liquido	2	R13	D15	D	area scoperta
160117	metalli ferrosi	2	R13	D15	D	area scoperta
160118	metalli non ferrosi	2	R13	D15	D	area scoperta
160119	Plastica	2	R13	D15	D	area scoperta
160120	Vetro	2	R13	D15	Q	area scoperta
160122	componenti non specificati altrimenti	2	R13	D15	D	area scoperta
160214	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	2	R13	D15	C	area scoperta
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	2	R13	D15	C	area scoperta
160304	rifiuti organici, diversi da 160305	2	R13	D15	D	area scoperta
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da 160506, 160507 e 160508	2	R13	D15	D	area scoperta
160604	Batterie alcaline (tranne 160603)	2	R13	D15	C	area scoperta
160605	Altre batterie ed accumulatori	2	R13	D15	C	area scoperta
161102	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone	2	R13	D15	L1	area coperta
161104	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche diversi da quelli di cui alla voce 161103	2	R13	D15	I	area coperta
161106	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103	2	R13	D15	I	area coperta
170101	Cemento	2	R13	D15	O	area scoperta
170102	Mattoni	1	R13	D15	O	area scoperta
170103	Mattonelle e ceramiche	2	R13	D15	O	area scoperta
170107	Miscugli e scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 170106	2	R13	D15	O	area scoperta
170201	Legno	2	R13	D15	D	area scoperta
170202	Vetro	2	R13	D15	Q	area scoperta

EER	Descrizione	Stato fisico (a)	Operazione Tab. B o C D.Lgs. 152/06		ARE A stoccaggio	dotazione copertura, area scoperta
170203	Plastica	2	R13	D15	D	area scoperta
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	2	R13	D15	O	area scoperta
170401	rame, bronzo, ottone	2	R13	D15	D	area scoperta
170402	Alluminio	2	R13	D15	D	area scoperta
170403	Piombo	2	R13	D15	D	area scoperta
170404	Zinco	2	R13	D15	D	area scoperta
170405	ferro e acciaio	2	R13	D15	D	area scoperta
170406	Stagno	2	R13	D15	D	area scoperta
170407	metalli misti	2	R13	D15	D	area scoperta
170411	cavi, diversi da 170410	2	R13	D15	D	area scoperta
170504	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	1 – 2	R13	D15	Q	area scoperta
170506	Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 170505	2 – 3	R13	D15	G1	area coperta
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 170507	1 – 2	R13	D15	D	area scoperta
170604	altri materiali isolanti diversi da 170601 e 170603	2	R13	D15	D	area scoperta
170802	Materiale da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	2	R13	D15	D	area scoperta
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903	2	R13	D15	D	area scoperta
190112	Ceneri pesanti o scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111	1	R13	D15	H	area coperta
190114	Ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113	1	R13	D15	H	area coperta
190199	Rifiuti non specificati altrimenti	1-2	R13	D15	D	area scoperta
190801	Residui di vagliatura	2-3	R13	D15	G1	area coperta
190802	Rifiuti da dissabbiamento	2-3	R13	D15	G1	area coperta
190805	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	2 - 3	R13	D15	G1	area coperta
190812	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	2 – 3	R13	D15	G1	area coperta
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	2 – 3	R13	D15	G	area coperta
191001	rifiuti di ferro e acciaio	2	R13	D15	D	area scoperta
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	2	R13	D15	D	area scoperta
191004	fluff - frazione leggera e poveri, diversa da quella di cui alla voce 191003	1 - 2	R13	D15	D	area scoperta
191201	carta e cartone	2	R13	D15	D	area scoperta
191203	metalli non ferrosi	2	R13	D15	D	area scoperta
191204	plastica e gomma	2	R13	D15	D	area scoperta
191205	Vetro	2	R13	D15	M - N	Box scoperto
191207	legno diverso da 191206	2	R13	D15	D	area scoperta
191208	prodotti tessili	2	R13	D15	D	area scoperta
191209	Minerali (per esempio sabbia, rocce)	1 – 2	R13	D15	Q	area scoperta
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da 191211	2	R13	D15	D	area scoperta
191302	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei	2 – 3	R13	D15	G1	area coperta

EER	Descrizione	Stato fisico (a)	Operazione Tab. B o C D.Lgs. 152/06		ARE A stoccaggio	dotazione copertura, area scoperta
	terreni diversi da quelli di cui alla voce 191301					
191304	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni diversi da quelli di cui alla voce 191303	2 – 3	R13	D15	G1	area coperta
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi 191305	2 - 3	R13	D15	G1	area coperta
200101	carta e cartone	2	R13	D15	D	area scoperta
200102	Vetro	2	R13	D15	Q	area scoperta
200111	Prodotti Tessili	2	R13	D15	D	area scoperta
200132	medicinali diversi da 200131	2	R13	D15	D	area scoperta
200134	batterie e accumulatori diversi da 200133	2	R13	D15	C	area scoperta
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da 200121, 200123 e 200135	2	R13	D15	C	area scoperta
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	2	R13	D15	D	area scoperta
200139	Plastica	2	R13	D15	D	area scoperta
200140	Metallo	2	R13	D15	D	area scoperta
200201	Rifiuti biodegradabili	2	R13	D15	D	area scoperta
200202	Terra e rocce	2 – 3	R13	D15	Q	area scoperta
(a) Stato fisico del rifiuto: 1) Solido pulverulento 2) Solido non pulverulento 3) Fangoso palabile 4) liquido Nota: in grassetto sono riportati i rifiuti introdotti con la presente modifica						

Tabella 5 Bis - Rifiuti speciali non pericolosi sottoposti ad operazione R12

EER	Descrizione	Stato fisico (a)	Operazione di recupero		AREA lavorazione
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	1 – 2	R12	RID.VOL.-VAGL.-OMOG.-SCONF.	Q- area scoperta
010409	Scarti di sabbia e argilla	1 – 2	R12	RID.VOL.-VAGL.-OMOG.-SCONF.	Q- area scoperta
010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407	1 – 2	R12	RID.VOL.-VAGL.-OMOG.-SCONF.	Q- area scoperta
010412	Sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 e 010411	1 - 2	R12	RID.VOL.-VAGL.-OMOG.-SCONF.	Q- area scoperta
100201	rifiuti del trattamento delle scorie	2	R12	RID.VOL.-VAGL.-OMOG.-SCONF.	L1- area coperta
100202	Scorie non trattate	2	R12	RID.VOL.-VAGL.-OMOG.-SCONF.	L1- area coperta
100210	scaglie di laminazione	2	R12	RID.VOL.-VAGL.-OMOG.-SCONF.	L1- area coperta
100214	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213	1-2	R12	SEL.-VAGL.-OMOG.-SCONF.	L1- area coperta
100305	rifiuti di allumina	2	R12	RID.VOL.-VAGL.-OMOG.-SCONF.	L1- area coperta
100601	scorie della produzione primaria e secondaria	2	R12	RID.VOL.-VAGL.-OMOG.-SCONF.	L1- area coperta
100903	scorie di fusione	2	R12	RID.VOL.-VAGL.-OMOG.-SCONF.	L1- area coperta
100906	Forme e anime di fonderia non utilizzate diverse da quelle di cui alla voce 100905	2	R12	RID.VOL.-VAGL.-OMOG.-SCONF.	L1- area coperta
101008	Forme e anime di fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101007	2	R12	RID.VOL.-VAGL.-OMOG.-SCONF.	L1- area coperta
101201	Scarti di mescole non sottoposti a trattamento termico	2	R12	RID.VOL.-SCONF.-SELEZ.-OMOG.	Q- area scoperta
101206	Stampi di scarto	2	R12	RID.VOL.-VAGL.-OMOG.-SCONF.	Q- area scoperta
101311	Rifiuti dalla produzione di materiali a base di cemento	2	R12	RID.VOL.-SCONF.-SELEZ.-OMOG.	Q- area scoperta
120101	Limatura e trucioli di ferro	2	R12	OMOG.-SCONF.-RICONEF.	L2- area coperta
150101	Imballaggi in carta e cartone	2	R12	RID.VOL.-SCONF.-SELEZ.-OMOG.	Fabbricato A (coperta)
150102	Imballaggi in plastica	2	R12	RID.VOL.-SCONF.-SELEZ.-OMOG.	Fabbricato A (coperta)
150103	Imballaggi in legno	2	R12	RID.VOL.-SCONF.-SELEZ.-OMOG.	Fabbricato A (coperta)
150104	Imballaggi metallici	2	R12	RID.VOL.-SCONF.-SELEZ.-OMOG.	Fabbricato A (coperta)
150105	Imballaggi in materiali compositi	2	R12	RID.VOL.-SCONF.-SELEZ.-OMOG.	Fabbricato A (coperta)
150106	Imballaggi in materiali misti	2	R12	RID.VOL.-SCONF.-SELEZ.-OMOG.	Fabbricato A (coperta)
150107	Imballaggi in vetro	2	R12	RID.VOL.-SCONF.	Fabbricato A

EER	Descrizione	Stato fisico (a)	Operazione di recupero		AREA lavorazione
				SELEZ.-OMOG.	(coperta)
150109	Imballaggi in materia tessile	2	R12	RID.VOL.-SCONF. SELEZ.-OMOG.	Fabbricato A (coperta)
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	2	R12	RID.VOL.-SCONF. SELEZ.-OMOG.	Fabbricato A (coperta)
160120	Vetro	2	R12	RID.VOL.-SCONF. SELEZ.-OMOG.	Q- area scoperta
170201	Legno	2	R12	RID.VOL.-SCONF. SELEZ.-OMOG.	Fabbricato A (coperta)
170202	Vetro	2	R12	RID.VOL.-SCONF. SELEZ.-OMOG.	Q- area scoperta
170203	Plastica	2	R12	RID.VOL.-SCONF. SELEZ.-OMOG.	Fabbricato A (coperta)
170504	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	1 – 2	R12	RID.VOL.-VAGL. SCONF.- OMOG	Q- area scoperta
170604	altri materiali isolanti diversi da 170601 e 170603	2	R12	RID.VOL.-SCONF. RICONF.-SELEZ. OMOG.	Fabbricato A (coperta)
170802	Materiale da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	2	R12	RID.VOL.-SCONF. SELEZ.-OMOG.	Fabbricato A (coperta)
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903	2	R12	RID.VOL.-VAGL. SCONF-OMOG	Fabbricato A (coperta)
200101	carta e cartone	2	R12	RID.VOL.-SCONF. SELEZ.-OMOG.	Fabbricato A (coperta)
200102	Vetro	2	R12	RID.VOL.-SCONF. SELEZ.-OMOG.	Q- area scoperta
200111	Prodotti Tessili	2	R12	RID.VOL.-SCONF. SELEZ.- OMOG.	Fabbricato A (coperta)
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	2	R12	RID.VOL.-SCONF. SELEZ.-OMOG.	Fabbricato A (coperta)
200139	Plastica	2	R12	RID.VOL.-SCONF. SELEZ.-OMOG.	Fabbricato A (coperta)
200202	Terra e rocce	2 – 3	R12	RID.VOL.-VAGL. SCONF.-OMOG.	Q- area scoperta
Legenda:	(a) Stato fisico del rifiuto: 1) Solido pulverulento 2) Solido non pulverulento 3) Fangoso palabile 4) liquido Nota: in grassetto sono riportati i rifiuti introdotti con la presente modifica				
RID.VOL	Riduzione volumetrica e dimensionale mediante frantumazione al fine di ottenere pezzature che ottimizzino la gestione del rifiuto				
VAGL.	Vagliatura per separazione di frazioni recuperabili e non				
OMOG.	Omogeneizzazione con pala meccanica e/o escavatore al fine di uniformare la composizione del rifiuto				
SCONF.	Rimozione imballaggi non idonei e/o deteriorati per il successivo conferimento su impianti di recupero finale				
RICONF.	Sostituzione imballaggi per il successivo conferimento a impianti di recupero finale				
SELEZ.	Selezione, cernita e separazione manuale di frazioni recuperabili e non				

Tabella “A TER” - Aree di stoccaggio e trattamento

Area	CARATTERISTICHE	MODALITA' DI STOCCAGGIO/TRATTAMENTO RIFIUTI	Capacità di stoccaggio delle aree (espressa in tonnellate)
A	Piazzola in cemento coperta da tensostrutture di 400 mq	Destinata allo stoccaggio (D15-R13) al coperto di rifiuti pericolosi in particolare contenenti amianto e isolanti termici. I rifiuti sono stoccati a terra all'interno di big bags o posizionati imballati su bancali in legno. Il materiale contenente amianto è confezionato ed opportunamente etichettato.	600 tonnellate
B	Piazzola scoperta in cemento di 706 mq	Destinata allo stoccaggio (D15-R13) allo scoperto di rifiuti pericolosi, tra cui anche RAEE.	900 tonnellate
	Piazzola cementata di 700 mq	I rifiuti sono stoccati a terra in big bags protetti da film termoretraibile o da telo impermeabile a protezione degli agenti atmosferici, oppure stoccati in contenitori chiusi: cassoni con coperchio a tenuta e varie casse in hdpe con coperchio.	
	Piazzola di 116 mq in tettoia coperta e tamponata su 3 lati ricavata dal ridimensionamento della Piazzola H del fabbricato B	Destinata allo stoccaggio(R13/D15) al coperto di rifiuti pericolosi I rifiuti sono stoccati in big bag o Cassoni, e solo temporaneamente possono essere presenti allo stato sfuso, limitatamente alle fasi relative alla preparazione dei carichi in uscita.	
C	Piazzola scoperta su area asfaltata di 228 mq	Destinata allo stoccaggio (D15-R13) allo scoperto di RAEE non pericolosi. I rifiuti sono stoccati in contenitori: n. 10 cassoni dotati di coperchio a tenuta, varie casse in hdpe con coperchio e vari contenitori (roll pack e ceste) coperti con telo impermeabile a protezione degli agenti atmosferici; oppure confezionati in big bag o toccati su bancali incellofanati su bancali o piattaforme ferroviarie	100 contenitori
D	Piazzola scoperta su area asfaltata di 907 mq	Destinata allo stoccaggio (D15-R13) allo scoperto di rifiuti non pericolosi. I rifiuti sono stoccati in n. 40 cassoni dotati di coperchio a tenuta; varie casse in hdpe con coperchio e vari contenitori (Roll pack e ceste) coperti con telo impermeabile a protezione degli agenti atmosferici; oppure confezionati in big bag o stoccati incellofanati su su bancali o piattaforme ferroviarie	40 cassoni
G	Piazzola coperta da tettoia metallica tamponata su due lati	Destinata allo stoccaggio (R13) di fanghi destinati a trattamento R5. Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri.	2.000 tonnellate
G1	pavimentata in cemento di 520 mq	Separata da area G con elementi mobili, destinata allo stoccaggio (D15-R13) di fanghi non recuperabili internamente. Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri o in colli.	
H	Piazzola coperta da tettoia in cemento parzialmente tamponata su tre lati (fabbricato B) pavimentata in cemento di circa 250 mq	Destinata allo stoccaggio (R13) di ceneri destinate a trattamento R5. Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri o in colli.	3.500 tonnellate
I	Piazzola coperta da tettoia in cemento parzialmente tamponata su tre lati (fabbricato B) pavimentata in cemento di 240 mq	Destinata allo stoccaggio (R13) di sabbie e terre di fonderia destinate a trattamento R5. Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri o in colli.	3.500 tonnellate
L1	Piazzola coperta da tettoia in cemento parzialmente tamponata su tre lati (fabbricato B)	Destinata allo stoccaggio (D15/R13) di scorie di fonderia/acciaieria ed eventuale trattamento R12. Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri o in colli.	1.000 tonnellate

Tabella “A TER” - Aree di stoccaggio e trattamento

	pavimentata in cemento di 120 mq		
L2	Piazzola coperta da tettoia in cemento parzialmente tamponata su tre lati (fabbricato B) pavimentata in cemento di 120 mq	Destinata allo stoccaggio (R13) rifiuti non pericolosi e materiale abrasivo non pericoloso ed eventuale trattamento R12 Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri o in colli.	500 tonnellate
M	Box scoperto di 234 mq delimitato da muretti di contenimento in ca, pavimentazione in cemento	Destinata allo stoccaggio (R13) di vetro destinato a trattamento R5. Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri.	800 tonnellate
N	Box scoperto di 73 mq delimitato da muretti di contenimento in cemento, pavimentazione in cemento	Destinata allo stoccaggio (R13) di vetro destinato a trattamento R5. Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri.	200 tonnellate
O	Piazzola scoperta su area asfaltata di 458 mq	Destinata allo stoccaggio (R13) di rottami misti e similari destinati a trattamento R5. Trattasi di area dedicata in via esclusiva ai rifiuti inerti da attività di costruzione e demolizione e altri rifiuti inerti di origine minerale di cui Allegato 1, Tabella 1, punti 1 e 2 del DM 127/2024, come da Det. n. 4105 del 11/07/25. Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri.	3.500 tonnellate
O1	Piazzola scoperta su area asfaltata di 76 mq	Destinata allo stoccaggio (R13) del codice EER 101203. Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri.	
O2	Piazzola scoperta su area asfaltata di 76 mq	Destinata allo stoccaggio (R13) dei codici EER 101208 e 170101 destinati alla produzione di aggregati “caso per caso” (aggregati non ricompresi nel DM 127/2024) Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri	
P	Piazzola scoperta su area asfaltata di 405 mq	Destinata allo stoccaggio (R13) di terreni destinati a trattamento R5. Stoccaggio a terra in cumuli con altezza max 3 metri.	5.000 tonnellate
Q	Piazzola cementata di 550 mq	Destinata allo stoccaggio (D15-R13) di terreni e similari non recuperabili internamente ed eventuale trattamento R12.	1.700 tonnellate
R	Piazzola scoperta su area asfaltata di 130 mq	Destinata allo stoccaggio all’aperto dei rifiuti inerti e similari derivati dal trattamento interno R5/R12 e destinati ad altri siti autorizzati sempre come rifiuti.	400 tonnellate
S	Piazzola scoperta su area asfaltata di circa 2.400 mq suddivisa da setti mobili	Area delimitata da setti mobili e destinata allo stoccaggio di materie prime inerti provenienti dall’esterno (es. Argilla)	
S2		Area delimitata da setti mobili e destinata allo stoccaggio di EoW ai sensi del DM 127/2024. Nello specifico allo stoccaggio dei seguenti gruppi: • Riciclati di scarti ceramici • Riciclati di cemento • Riciclati misti	
S3		Area delimitata da setti mobili e destinata allo stoccaggio di EoW “caso per caso” quali: • Ecosabbia 20 • Beton A • Remix FG5 - F1 • Remix FG5 - F2	
S1	Piazzola coperta da tettoia metallica tamponata su due lati pavimentata in cemento di 520 mq	Destinata allo stoccaggio dell’EoW “Additivo smagrante”	
X	Piazzola scoperta su area asfaltata	Destinata per lo scarico di materiali da visionare o da omologare	

Tabella “A TER” - Aree di stoccaggio e trattamento

	di 220 mq delimitata da setti mobili		
Y	Piazzola coperta da tettoia metallica tamponata su due lati pavimentata in cemento di 285 mq	Destinata allo stoccaggio all’aperto di EoW derivata dal trattamento del vetro “Glass Panel” e “Ecosabbia VT FN”	
Area 1a	Piazzola scoperta su area asfaltata antistante le Aree B, H e L2 del Fabbricato B e le Aree O1 e O2	Area per lo svolgimento delle attività di recupero R5 destinata alla produzione di EoW “caso per caso” quali: • Ecosabbia 20 • Beton A	
Area 1b	Piazzola scoperta su area asfaltata antistante le Aree L1 e I del Fabbricato B	Area per lo svolgimento delle attività di recupero R5 destinata alla produzione di EoW “caso per caso” quali: • Remix FG5 - F1 • Remix FG5 - F2	
Area 2	Piazzola scoperta su area asfaltata antistante le Aree G, G1 e S1	Area per lo svolgimento delle attività di recupero R5 destinata alla produzione di un EoW “caso per caso” quale: • Additivo Smagante per Laterizi	
Area 3	Piazzola scoperta su area asfaltata antistante e a fianco dell’Area Y	Area per lo svolgimento delle attività di recupero R5 destinata alla produzione di EoW “caso per caso” quali: • Glass Panel • Ecosabbia VT FN	
Area 4	Piazzola scoperta su area asfaltata antistante l’Area O	Area per lo svolgimento delle attività di recupero R5 destinata alla produzione di EoW ai sensi del DM 127/2024. Nello specifico alla produzione dei seguenti gruppi: • Riciclati di scarti ceramici • Riciclati di cemento • Riciclati misti	

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.